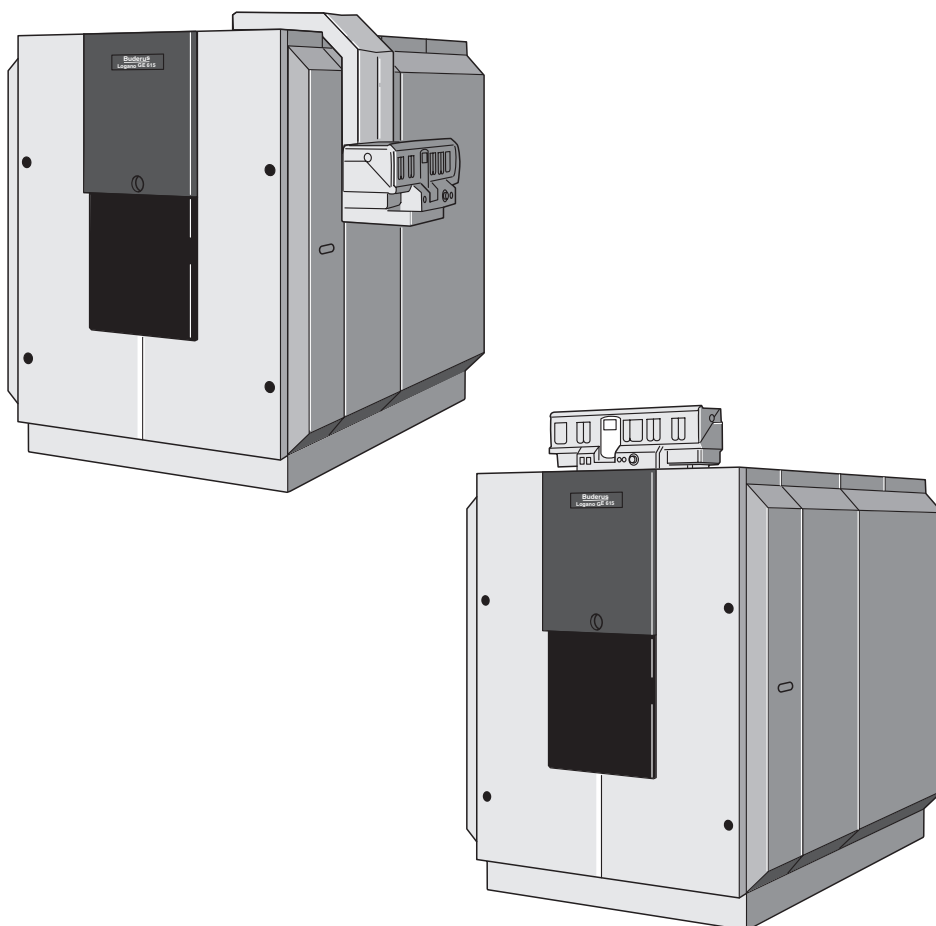


Istruzioni d'uso

**Caldaia ad aria soffiata a bassa
temperatura
Logano GE615**



Buderus

Indice

Indice	2
---------------	----------

1	Avvertenze di sicurezza e significato dei simboli	3
1.1	Per la vostra sicurezza	3
1.2	Significato dei simboli	3

2	Dati sull'apparecchio	4
2.1	Dati generali sul prodotto	4
2.2	Dichiarazione di conformità CE	4
2.3	Uso corretto	4

3	Disposizioni	5
3.1	Locale di posa	5
3.2	Qualità dell'acqua di riscaldamento	5
3.3	Il giusto combustibile	6
3.4	Intervallo di manutenzione	6

4	Messa in esercizio ed esercizio	7
4.1	Prima dell'accensione	7
4.2	Controllare la pressione d'esercizio	7
4.2.1	Quando è necessario controllare la pressione d'esercizio?	7
4.2.2	Controllo della pressione d'esercizio (impianti chiusi)	7
4.2.3	Controllo del livello di riempimento (impianti aperti)	7
4.2.4	Rabboccare l'acqua di riscaldamento e sfiatare	8
4.3	Mettere in esercizio l'impianto di riscaldamento tramite l'apparecchio di regolazione	9

5	Arresto dell'esercizio	10
5.1	Mettere fuori esercizio l'impianto di riscaldamento	10
5.2	Mettere fuori esercizio l'impianto di riscaldamento in caso di pericolo di gelate	10
5.3	Comportamento in caso di emergenza	10

6	Disfunzioni	11
----------	--------------------	-----------

1 Avvertenze di sicurezza e significato dei simboli

1.1 Per la vostra sicurezza

Installazione ed esercizio

- Far eseguire l'installazione e la messa in esercizio solo da installatori qualificati.
- Osservare le istruzioni per assicurarsi un funzionamento regolare.
- Utilizzare la caldaia solo in conformità con le presenti disposizioni.

Manutenzione

- **Consigli per il cliente:** Stipulare un contratto di ispezione/manutenzione con una ditta autorizzata e far eseguire la manutenzione dell'impianto di riscaldamento una volta l'anno.
- Il gestore dell'impianto è responsabile per la sicurezza e la compatibilità con l'ambiente dell'impianto di riscaldamento (Legge sulle Immissioni o altre disposizioni locali o nazionali).



Leggere e rispettare le indicazioni di sicurezza e le regole d'uso:

Pericolo di esplosioni in presenza di odore di gas

- Chiudere il rubinetto del gas.
- Aprire le finestre.
- Non azionare interruttori elettrici.
- Spegnerne le fiamme libere.
- **Dall'esterno:** Chiamare l'azienda erogatrice del gas e una ditta specializzata.

Pericolo di avvelenamento in presenza di odore di gas

- Spegnerne l'impianto di riscaldamento (pag. 10).
- Aprire porte e finestre.
- Informare un'azienda specializzata.

Pericolo di avvelenamento per ricambio d'aria insufficiente in caso di esercizio dipendente dall'aria del locale

- Non chiudere né rimpicciolire le aperture di aerazione e disaerazione di porte, finestre e pareti. In caso contrario l'impianto di riscaldamento non potrà continuare a funzionare.

Pericolo d'incendio per via di materiali esplosivi e facilmente infiammabili

- Non utilizzare né depositare materiali o i liquidi facilmente infiammabili (carta, diluenti, colori, ecc.) nei pressi della caldaia.

Attenzione: Gelo

Se l'impianto di riscaldamento non è in funzione, potrebbe gelare:

- Lasciare l'impianto di riscaldamento sempre acceso.
- In caso di disfunzioni: Eliminare immediatamente la disfunzione o rivolgersi a una ditta specializzata.

Attenzione: Danni all'impianto

- Impedire che prodotti aggressivi (idrocarburi alogeni, ad es. bombolette spray, prodotti detergenti, solventi, colori, collanti) entrino in contatto con l'aria comburente o del locale. Ciò eviterà il rischio di corrosioni.
- Evitare il forte accumulo di polvere, semi volanti, ecc. nell'aria comburente/del locale.
- Non stendere biancheria da asciugare nel locale di posa.

Attenzione: Danni all'ambiente a causa di perdite di gasolio

- In caso di utilizzo di gasolio come combustibile: Far riparare immediatamente da una ditta specializzata la causa della perdita di gasolio.

1.2 Significato dei simboli



Nel testo, le **avvertenze di sicurezza** vengono contrassegnate con un triangolo di avvertimento e una cornice.

Le parole di segnalazione identificano la gravità del pericolo che si presenterebbe se non venissero rispettate le misure di prevenzione.

- **Attenzione** significa che possono presentarsi leggeri danni a cose.
- **Avviso** significa che possono presentarsi leggeri danni a persone o pesanti danni a cose.
- **Pericolo** significa che possono presentarsi pesanti danni a persone. In casi particolarmente gravi vi è il pericolo di morte.



Le **avvertenze** nel testo vengono contraddistinte dal seguente simbolo. Esse sono delimitate da linee orizzontali sopra e sotto il testo.

Le avvertenze contengono informazioni importanti nei casi in cui non vi sono pericoli per l'uomo o per l'apparecchio.

2 Dati sull'apparecchio

2.1 Dati generali sul prodotto

La caldaia è una caldaia a bassa temperatura secondo DIN EN 303 per la combustione di gasolio o gas con regolazione scorrevole della temperatura dell'acqua di caldaia senza temperatura minima di ritorno.

Le componenti principali della caldaia ad aria soffiata Logano GE615 sono:

- Il blocco caldaia trasferisce all'acqua di caldaia il calore prodotto dal bruciatore.
- Il mantello della caldaia e l'isolamento termico impediscono perdite d'energia.
- L'apparecchio di regolazione ha la funzione di monitorare e comandare tutti gli elementi elettrici della caldaia.

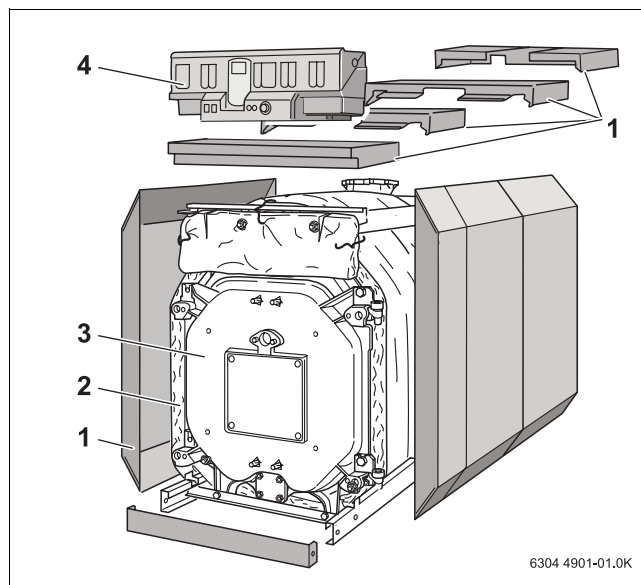


Fig. 1 Caldaia ad aria soffiata Logano GE615

- 1 Mantello caldaia (rivestimento)
- 2 Isolamento termico
- 3 Blocco caldaia
- 4 Apparecchio di regolazione

2.2 Dichiarazione di conformità CE



Questo prodotto rispetta, nella sua struttura e nel suo funzionamento, le direttive europee applicabili nonché le disposizioni nazionali integrative. La conformità è comprovata. La dichiarazione di conformità è disponibile su Internet all'indirizzo www.buderus.it o, in alternativa, può essere richiesta presso la filiale Buderus competente.

2.3 Uso corretto

La caldaia ad aria soffiata Logano GE615 è progettata per il riscaldamento dell'acqua in impianti di riscaldamento. Si possono utilizzare tutti i bruciatori di gasolio o di gas omologati a norma EN 267 o EN 676, a condizione che i loro campi operativi siano conformi alle caratteristiche tecniche della caldaia.

L'apparecchio non è progettato per altri usi. Gli eventuali danni che ne derivassero sono esclusi dalla garanzia.

3 Disposizioni

3.1 Locale di posa



Attenzione: Danni alla caldaia dovuti ad aria comburente inquinata.

- Non utilizzare mai detergenti contenenti cloro e idrocarburi alogeni (ad es. bombolette spray, prodotti detergenti, solventi, colori, collanti).
- Evitare l'accumulo eccessivo di polvere.



Attenzione: danni all'impianto dovuti all'acqua.

- In presenza di grave pericolo d'inondazione porre tempestivamente la caldaia fuori servizio, interrompendo il flusso di corrente e del combustibile, prima dell'eventuale contatto con l'acqua.
- In caso di penetrazione dell'acqua far ispezionare immediatamente l'impianto di riscaldamento da una ditta termotecnica specializzata prima di rimetterlo in esercizio.
- Incaricare una ditta specializzata di sostituire valvole e dispositivi di regolazione e comando, qualora questi siano entrati in contatto con l'acqua.



Attenzione: danni all'impianto da corrosione oppure formazione di calcare, causati dall'acqua di riempimento e rabbocco non rispondente alle esigenze specifiche dell'impianto.

- Informarsi presso un termotecnico o presso la ditta erogatrice dell'acqua in merito alla concentrazione di $\text{Ca}(\text{HCO}_3)_2$ (bicarbonato di calcio) nel proprio bacino di alimentazione.
- Qualora l'acqua di riempimento e rabbocco non rispondesse alle esigenze specifiche dell'impianto, deve essere sottoposta a trattamento. In questo caso, rivolgersi al proprio installatore specializzato.



L'installatore specializzato registrerà nel libretto d'esercizio la quantità e la qualità dell'acqua di riempimento. Il libretto d'esercizio si trova tra la documentazione tecnica e viene compilato dalla ditta specializzata.

3.2 Qualità dell'acqua di riscaldamento

Come medio scaldante, nel vostro impianto di riscaldamento è impiegata acqua. L'acqua viene definita in modi diversi a seconda dello specifico utilizzo.

- acqua di riscaldamento:
L'acqua che si trova nell'impianto.
- acqua di riempimento:
L'acqua con la quale è riempito l'impianto prima della messa in esercizio iniziale.
- acqua di rabbocco:
L'acqua con cui viene riempito l'impianto in seguito ad un'eventuale perdita.

Ogni acqua contiene materiali, come p. es. $\text{Ca}(\text{HCO}_3)_2$ (bicarbonato di calcio), che possono influire sulla funzione del vostro impianto di riscaldamento. Questo può portare a corrosione, formazione di calcare oppure sedimentazione.

Affinché il vostro impianto di riscaldamento lavori a lungo in modo efficiente, economico, sicuro e funzionale, vi consigliamo di controllare la qualità dell'acqua di riempimento e di rabbocco ed eventualmente di farla trattare.

3.3 Il giusto combustibile

Per un esercizio senza problemi l'impianto di riscaldamento richiede l'impiego del tipo e della qualità del combustibile giusti.



Attenzione: danni all'impianto per combustibili non adeguati.

- Utilizzare esclusivamente il combustibile specificato.



Se si desidera far funzionare l'impianto di riscaldamento con un altro tipo di combustibile o con un combustibile con specifiche tecniche differenti, è necessario richiedere la consulenza della propria ditta installatrice specializzata. La ditta installatrice registrerà nella seguente tab. 1 quale combustibile è utilizzato nel Vostro impianto di riscaldamento.

Impianto				
Combustibili idonei	Gasolio EL (secondo DIN 51 603)	per l'Austria: Gasolio L (olio leggero "Schwechat 2000") ¹⁾	Gas naturale, Gas liquido Tipo:	
Combustibile utilizzato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Data/firma				

Tab. 1 Combustibili idonei e combustibile utilizzato

3.4 Intervallo di manutenzione

E' necessario eseguire una regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento per le seguenti ragioni:

- per mantenere un rendimento elevato e gestire l'impianto di riscaldamento in modo economico (a basso consumo di combustibile),
- per raggiungere un'elevata sicurezza d'esercizio,
- per mantenere alto il livello di compatibilità ambientale della combustione.



Attenzione: danni all'impianto per pulizia e manutenzione carenti o errate.

- Far ispezionare, pulire e mantenere l'impianto di riscaldamento una volta l'anno¹⁾ da una ditta specializzata.
- Vi consigliamo di stipulare un contratto per un'ispezione annuale, comprensivo di una manutenzione secondo necessità.

1) Utilizzando olio combustibile L (gasolio leggero "Schwechat 2000"), pulizia e manutenzione si debbono effettuare due volte l'anno.

4 Messa in esercizio ed esercizio

4.1 Prima dell'accensione

Prima dell'accensione assicurarsi

- che la pressione d'esercizio e il livello di riempimento siano sufficienti,
- che l'adduzione di combustibile sia aperta e
- che l'interruttore d'emergenza del riscaldamento sia acceso.

4.2 Controllare la pressione d'esercizio

4.2.1 Quando è necessario controllare la pressione d'esercizio?

L'acqua di riscaldamento, con cui si è riempito l'impianto, perde molto volume nei primi giorni, poiché è soggetta a forte degassamento. Perciò si formano bolle d'aria e l'acqua di riscaldamento comincia a gorgogliare.

- All'inizio, nei nuovi impianti di riscaldamento, controllare la pressione d'esercizio quotidianamente, eventualmente rabboccare con acqua e sfiatare i radiatori.
- Successivamente controllare la pressione d'esercizio mensilmente, eventualmente rabboccare con acqua e sfiatare i radiatori.

4.2.2 Controllo della pressione d'esercizio (impianti chiusi)

L'installatore ha impostato l'indicatore rosso del manometro sulla pressione d'esercizio necessaria (sovrapressione minima 1 bar).

- Verificare, se l'indicatore del manometro si trova all'interno della tacca verde.
- Se l'indicatore del manometro si trova sotto la tacca verde, rabboccare con acqua.

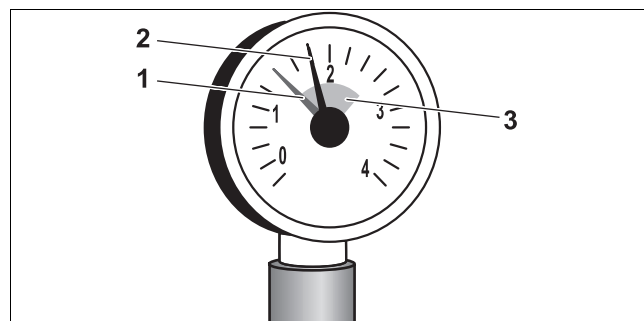


Fig. 2 Manometro per impianti chiusi

- 1 Indicatore rosso
- 2 Indicatore del manometro
- 3 Tacca verde

4.2.3 Controllo del livello di riempimento (impianti aperti)

L'installatore ha impostato l'indicatore verde dell'idrometro sulla quantità di riempimento necessaria.

- Verificare se l'indicatore dell'idrometro si trova all'interno della tacca rossa.
- Se l'indicatore dell'idrometro si trova sotto la tacca rossa, rabboccare con acqua.

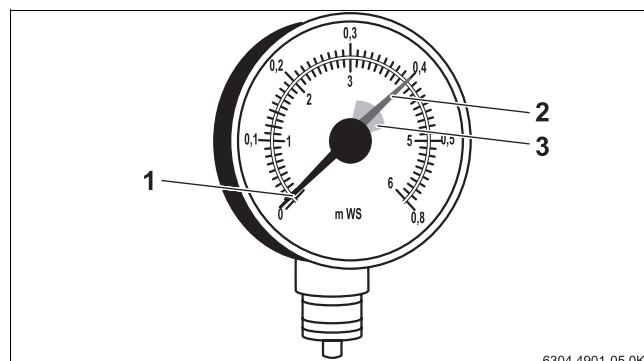


Fig. 3 Idrometro per impianti aperti

- 1 Indicatore dell'idrometro
- 2 Lancetta verde
- 3 Tacca rossa

4.2.4 Rabboccare l'acqua di riscaldamento e sfiatare

Farsi mostrare dal proprio installatore dove si trova, nel proprio impianto di riscaldamento, il rubinetto KFE (rubinetto di carico/scarico caldaia), per rabboccare l'acqua di riscaldamento. Questo rubinetto KFE viene utilizzato esclusivamente per il riempimento o il rabbocco dell'impianto di riscaldamento.



Attenzione: danni all'impianto

Se si riempie l'impianto di riscaldamento a caldo, si possono provocare incrinature agli elementi di caldaia, causate da tensioni termiche. La tenuta della caldaia non è più ermetica.

- Riempire l'impianto solo a freddo (la temperatura di mandata deve essere al massimo di 40 °C).
- Durante l'esercizio, non riempire l'impianto di riscaldamento mediante il rubinetto KFE della caldaia, bensì esclusivamente per mezzo del rubinetto di riempimento installato nel sistema di tubazioni (nel ritorno) dell'impianto di riscaldamento.

- Collegare il tubo flessibile al rubinetto dell'acqua. Inserire il tubo di gomma riempito con acqua sull'innesto del rubinetto KFE, assicurare con una fascetta stringitubo e aprire il rubinetto KFE.
- Riempire lentamente l'impianto di riscaldamento. Durante questa operazione tenere sotto controllo l'indicatore (manometro/idrometro).
- Chiudere il rubinetto dell'acqua e il rubinetto KFE dopo che è stata raggiunta la temperatura d'esercizio desiderata (per es. 1,5 bar) ovvero il livello di riempimento desiderato.
- Sfiatare l'impianto di riscaldamento tramite le valvole di sfiato poste sui radiatori.
- Se dovesse verificarsi una diminuzione della pressione d'esercizio in seguito alla disaerazione, rabboccare nuovamente con acqua.
- Staccare il tubo flessibile dal rubinetto KFE.
- Registrare nel libretto d'esercizio le quantità e la qualità dell'acqua di riempimento.



Attenzione: danni all'impianto

In caso di frequenti rabbocchi, a seconda della qualità dell'acqua, l'impianto di riscaldamento potrebbe essere danneggiato da corrosione e calcare.

- Se si rendono necessari parecchi rabbocchi d'acqua, informare l'installatore.
- E' possibile che l'acqua necessiti di un trattamento (vedi libretto d'esercizio).

4.3 Mettere in esercizio l'impianto di riscaldamento tramite l'apparecchio di regolazione

- Mettere il regolatore di temperatura acqua di caldaia su "AUT".
- Accendere l'interruttore di esercizio (posizione "I"). L'intero impianto di riscaldamento viene inserito.
- Verificare o regolare le seguenti impostazioni sull'apparecchio di regolazione:
 - esercizio automatico
 - temperatura ambiente desiderata
 - temperatura dell'acqua calda desiderata
 - programma di riscaldamento desiderato



Per maggiori informazioni d'uso consultare la documentazione dell'apparecchio di regolazione.

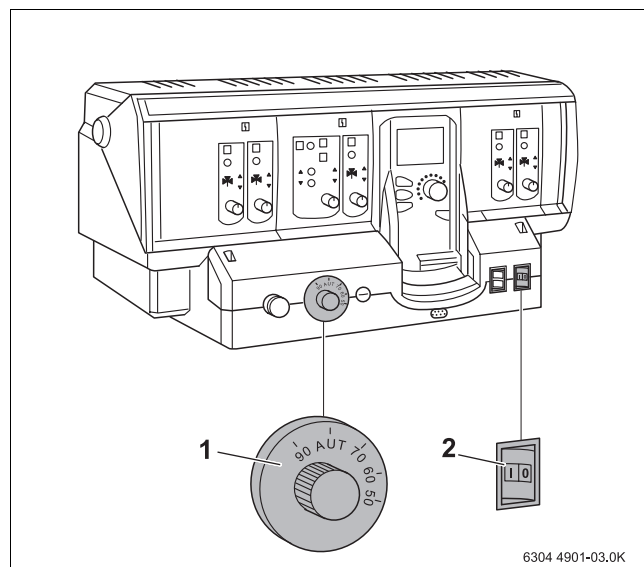


Fig. 4 Accensione dell'impianto di riscaldamento

- 1 Regolatore di temperatura acqua di caldaia
- 2 Interruttore di esercizio

5 Arresto dell'esercizio

5.1 Mettere fuori esercizio l'impianto di riscaldamento

- Spegnere l'interruttore di esercizio sull'apparecchio di regolazione (posizione "0").
In questo modo viene disinserita la caldaia con tutte le sue componenti (ad es. il bruciatore).
- Chiudere il dispositivo di intercettazione principale del combustibile.



Attenzione: Danni all'impianto a causa del gelo

Se l'impianto di riscaldamento non è in funzione, potrebbe gelare.

- Lasciare l'impianto di riscaldamento sempre acceso.
- Svuotare completamente le condutture di riscaldamento e quelle dell'acqua potabile per proteggere dalle gelate un impianto di riscaldamento inattivo.

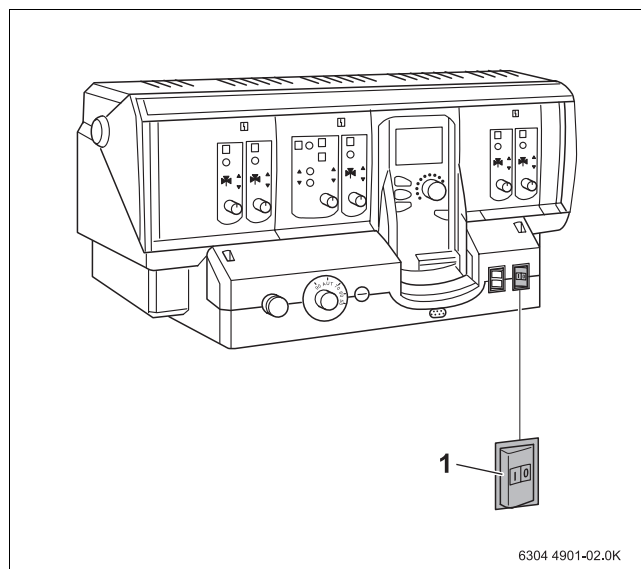


Fig. 5 Spegnimento dell'impianto di riscaldamento

1 Interruttore di esercizio

5.2 Mettere fuori esercizio l'impianto di riscaldamento in caso di pericolo di gelate

Se è necessario mettere fuori esercizio l'impianto di riscaldamento per lunghi periodi in cui vi sia il rischio di gelate, è necessario svuotare l'impianto stesso.

- Spegnere l'interruttore di esercizio sull'apparecchio di regolazione (posizione "0").
In questo modo viene disinserita la caldaia con tutte le sue componenti (ad es. il bruciatore).
- Chiudere il dispositivo di intercettazione principale del combustibile.
- Svuotare completamente le condutture di riscaldamento e quelle dell'acqua potabile. Per far ciò, il disaeratore automatico posto nel punto più alto dell'impianto di riscaldamento o la valvola di sfiato del calorifero in posizione più elevata deve essere aperto/a.

5.3 Comportamento in caso di emergenza

In caso d'emergenza, ad es. in caso d'incendio, procedere come segue:

- Non esponetevi mai a pericoli mortali. La propria sicurezza è sempre prioritaria.
- Chiudere il dispositivo di intercettazione principale del combustibile.

- Togliere corrente all'impianto di riscaldamento, utilizzando l'interruttore di emergenza del riscaldamento o il corrispondente dispositivo di sicurezza domestico.

6 Disfunzioni

Le disfunzioni dell'impianto di riscaldamento vengono visualizzate sullo schermo dell'apparecchio di regolazione. Per maggiori informazioni sui messaggi delle disfunzioni, consultare le istruzioni di servizio dell'apparecchio di regolazione in uso.



Attenzione: Danni all'impianto a causa del gelo

Se l'impianto di riscaldamento non è in funzione a causa di una disfunzione, potrebbe gelare.

- Eliminare immediatamente la disfunzione e rimettere in esercizio l'impianto di riscaldamento.
- Se ciò non è possibile: Svuotare completamente le condutture di riscaldamento e quelle dell'acqua potabile.

Disfunzioni del bruciatore

Le disfunzioni del bruciatore vengono segnalate anche dalla spia di disfunzione presente sul bruciatore.



Attenzione: danni all'impianto

Se si preme troppe volte il tasto di riarmo, è possibile danneggiare il trasformatore d'accensione del bruciatore.

- Non premere per più di tre volte consecutive il tasto di riarmo.
- Se non si riesce a eliminare la disfunzione nemmeno dopo il terzo tentativo: tentare di circoscrivere l'anomalia utilizzando la documentazione del bruciatore o, se necessario, rivolgersi a una ditta specializzata.

Per rimuovere le disfunzioni del bruciatore:

- Premere il tasto di riarmo del bruciatore.

Ditta termotecnica installatrice:

Buderus

Italia

Buderus Italia Srl

Via E. Fermi, 40/42, I-20090 ASSAGO (MI)

<http://www.buderus.it>

E-Mail: buderus.italia@buderus.it

Tel. 02/4886111 - Fax 02/48861100